

25 *Avosto. Post scripta*, è zonto Zuane di Paula, da Retimo, patron di nave, partito di Alexandria al primo di questo; dal qual à inteso li turchi governar in Alexandria e tutto l' Egipto con plenissima obedientia, e tutte le cose erano pacifiche, e a li suditi nostri fevano perfecta compagnia, a li mori cativissima. E dil Sophi nulla se intende. Carestia di formenti et fave, abundantia di vini et formazi; le specie care. Et che il signor di Colocut ha mandato al

86* Signor turco un ambassador a domandarli 5000 combatenti et 20 galie, oferendose cazar di quel porto el re di Portogalo; qual ambassador lui ha visto montar su uno galion turchesco per andar in Sathalia, poi al Signor turco, et che li porta zoie di grandissima valuta et 50 schiavi negri in dono. A li Bechieri erano 4 fuste

Di Alexandria, di sier Nicolò Bragadin consolo nostro, di primo Septembrio. Come, per la nave patron Marco di Thodaro, su la qual è stà cargà per mercanti nostri colli 180 di bone specie pagate assai ben care, et da 40 schaphazi di cassie, scrive a la Signoria nostra, la qual vien in conserva velizando con tre altre nave fino al Zante. A questi zorni, una barza francese partì de li per Marseia con colli 160 di specie, qual non volse far conserva con la nostra. Scrive, le cosse de li per il signor Cairbech governador dil Cayro passano quiete; alcuni schiavi cercassi, che si trovano al Cayro, li vien data la sua zemechia come per li tempi passati haveano, e alcuni signori erano fuora dil Cayro con qualche poco di esercito per il tempo longo tutti sono dispantadi, e più di loro non se dubitano, per esser il signor Cairbech ben voluto nel paese et liberal a tutti. Scrive, nui semo ben tratadi, e li comandamenti cavoe al Cayro da sultan Selim li vien observadi, et quelli emini a niun lassa far torto, nè tuor le robe per manco di quello sono rimasti d'acordo. Il vender e comprar è in libertà di tutti, e più a contai se puol vender con pagar el dachieri dil signor Soldan 10 $\frac{1}{2}$ per cento; chi non vol vender a barato di tal danari che se trazeno se puol trazer specie, come fanno mori, senza altra spesa. Avisa, le cose de India, per quanto si ha, alcune caravele portogalesi se dice esser a uno loco dito Camaran, apresso al Ziden mia 200, dove hanno passato per portogalesi et bombardato. *Etiam* li signori di quelli lochi hanno mandato a domandar al signor Chairbech alcun subsidio, e di questo hanno scritto al signor sultan Selim; aspetano suo comandamento che l' habbi a ordinar. Scrive aver da Venecia le galie per li esser poste, e si dice partendosi di Septembrio harano specie. Lui avisa è

stà trato per nostri, poi il partir di le altre galie, fin hora da colli 300 di specie in zerca, ch'è quasi il cargo di una galia; siehè meglio saria mandarle a muda di Decembrio, over di Zener, perchè ne sarà specie, et si aspecta una carovana bona, per avisi si ha nel Cayro, et che do navilii grossi esser zonti ad uno loco dicto Cossaer. Scrive, quel signor del Cayro ha fato far comandamento che tutte le specie si atrova al Cairo siano condute li in Alexandria, et zà ne comenza a zoner. *Item*, per do comandamenti dil signor Selim zonti li in Alexandria, fati lezer a tutti li consoli, che li navilii de mercantia di sorte niuna non habino ad andar in Damia, ne a le Brulle, nè a Rosseto, soto pena a li governadori di dicti lochi de esser apicati, et cussi li patroni de li navilii. Et uno navilio de Syo, zonse con cebibi li, non l'hanno voluto lassar discargar, e vien in porto di Alexandria, dove voleno tutti habino a capitar in quel porto. Voleno al tutto redur la mercantia de li in Alexandria. Scrive aver ricevuto lettere cercha certi ordeni di cotimo: cussi exequirà, et per il primo manderà li libri. *Item*, scrive di danni di Marco Antonio di Moti, fo tolti per il soldan Capson Gauri, parte di qual fo restituiti, *ut in litteris* etc.

Da Corphù, di sier Bernardo Soranzo proveditor, di 24 Octubrio. Scrive zercha quelle fabbriche et aver compido la cortina fin a la porta; siehè è forte. Atenderà a far il resto, *ut in litteris*, e a far il contrafosso; ma bisogna se li provedi di danari. Di le cosse turchesche nulla ha, *solum* le nove per via di Alexandria, per la nave venuta; et dil Sophi nulla se intende.

Di Cataro, di sier Simon Capello retor e provedador, di 18 Octubrio. Come era venuto uno comandamento a quelli di Castel Novo, da parte di Casan bassà di Bosina, qual è a li confini di la Hon-garia, quelle zente dovessero andar a trovarlo; e il Signor era a Constantinopoli.

Di Zara, di sier Piero Marzelo conte e sier Zuan Nadal Salamon capitano. Di danni fanno quelle fuste turchesche ussite di la Valona capitano il Moro, et nomina li navilii zaratini hanno depredati da numero 6, *ut in litteris*; e questo fo il zorno di san Hironimo. A San Felixe, verso Bestize, sono da fuste numero 8 computà una grossa, over brigantino etc., *ut in litteris*.

De li diti, di 22. Zercha i danni fati ne la incursion *ultimate* fata su quel territorio; et per le altre seriseno aver mandato da Coxule, qual à fato recuperar *solum* 43 animali grossi con spexa di ducati 25, et hanno inteso fono *solum* 25 cavali hon-